

sasso da terra glielo presentò a baciare ' per aver tu — diceva — disonorato il Crocifisso ricusando di perdonare per amor suo '. Qual impressione singolare abbia fatto in lui quell'atto e quelle parole, lo sa solo Iddio che si serve di un nonnulla per cambiare i cuori; ma egli proruppe subito in pianto e ritornò a baciare il Crocifisso, perdonando anche un *sangue* precedente che aveva già perdonato durante la missione di 5 anni prima, ma che era tornato a rivivere, come dicono gli Albanesi, per la ragione del compenso che non era stato pagato.

Del resto a S. Giorgio tutti i 4 *sangui* che c'erano, furono perdonati. Anzi una vecchia cedette metà del prezzo di un *sangue*, 300 franchi, perchè servissero a provvedere quel che occorreva per conservare in chiesa il SS. Sacramento.

Era giunto il maggio e la visita del nostro P. Provinciale era imminente, per cui i missionarî interrrotto il lavoro discesero a Scutari, pronti dopo la visita a ritornare. E ritornarono. E nelle parrocchie che erano rimaste senza missione, Dio riversò a piene mani le sue misericordie estirpando una quantità di mali e col perdono dei *sangui*.

« Quanto ai perdoni, — scrive il Padre Pasi — è degno di esser ricordato quello che si ottenne a Rrâsi, frazione di Fregghna. Poco tempo prima alcuni ladri della Mirdizia, in un furto che avevano commesso nella Sadrima, ferirono ed uccisero due donne dei Soprascutarini, che colà svernavano. Questi si rivolsero ai Mirditi perchè obbligassero i ladri a restituire la roba rubata e a pagare i *sangui* delle due donne. Non avendo potuto ottenere soddisfazione in questo modo stabilirono di vendicarsi sopra chiunque della tribù della Mirdizia in cui si fossero incontrati. Un bel giorno infatti sulla pubblica via ne uccisero tre che pei loro affari erano stati a Scutari, e tornavano alle loro case. Uno di questi era di Spaci, l'altro di Kasneti e il terzo era nientemeno che uno della famiglia di Pren Doci, che è la principale di Renzi (*Rrasi*), ricca, rinomata e numerosa di oltre trentacinque individui. Stava essa per celebrare due matrimoni in uno stesso giorno con un'altra famiglia principale colla quale scambiava due spose, una delle quali veniva l'altra andava. Uno della famiglia era andato a Scutari con due muli per fare le provviste per le nozze. La sera del pranzo si aspettava in casa ed egli non arrivava. Dopo molto attendere arrivarono persone col corpo dell'ucciso ma senza i muli, che furono presi dai So-